# PUNTELLAMENTI: CONFERMATI DOMICILIARI A TUTTI; ARRIVA UN NUOVO INDAGATO, E' UN ASSICURATORE

3 Agosto 2015

L'AQUILA – Il giudice per le indagini preliminari dell'Aquila Giuseppe Romano Gargarella ha respinto le istanze di revoca degli arresti domiciliari per i cinque detenuti in casa dell'inchiesta "Redde rationem", che ha portato alla luce tangenti e truffe negli affidamenti diretti degli appalti dei puntellamenti da 500 milioni di euro complessivi (200 milioni solo del Comune) del primo post-sisma del 6 aprile 2009.

Degli arrestati ai domiciliari, per il solo Pierluigi Tancredi i capi di imputazione sono di corruzione ed estorsione; gli imprenditori Mauro Pellegrini, Giancarlo Di Persio, Maurizio Polisini e Andrea Polisini, responsabili delle ditte Dipe ed Edilcostruzioni, hanno le accuse di corruzione, subappalto irregolare, falsa fatturazione, truffa su fondi pubblici, abuso d'ufficio.

Il faccendiere Nicola Santoro, per lui obbligo di dimora e di firma, è accusato di corruzione e anche per lui Gargarella ha respinto la revoca della misura.

Intanto, i carabinieri che si occupano delle indagini sono entrati nell'agenzia di assicurazioni in viale della Croce Rossa dove opera l'assicuratore Umberto Di Prospero e hanno perquisito gli uffici e l'abitazione. Di Prospero diventa così il ventesimo iscritto nel registro degli indagati.

Degli altri 13 a piede libero, ci sono tecnici privati che hanno anch'essi truffa su fondi pubblici, altri imprenditori hanno le accuse di subappalto irregolare mentre ai tecnici comunali viene contestato l'abuso d'ufficio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli